



ANALISI
COMMENTI

CONSUNTIVI

AL SINODO LA VOCE DEI CREDENTI PER UNA VERA DIMENSIONE COLLEGIALE

di **Lorenzo Baldisseri**

Caro direttore, «non voglio essere solo». Con queste parole papa Francesco saliva ogni giorno al primo piano dell'aula nuova del Sinodo prendendo l'ascensore. Il suo saluto cordiale a tutti i Padri sinodali e ai partecipanti creava un'atmosfera calorosa e fraterna sin dall'inizio dei lavori, che si sono protratti quotidianamente nella serenità. L'incontro corale con i Vescovi convenuti da ogni angolo della

terra ha caratterizzato e significato la dimensione collegiale della Chiesa.

Tre settimane insieme rappresentano un evento singolare, che si ripete ogni volta che i Vescovi vengono riuniti dalle periferie intorno al Successore di Pietro, per l'Assemblea ordinaria del Sinodo. Questa volta si è respirato un clima tutto speciale: alcuni hanno associato l'evento ai giorni del Concilio.

Un Sinodo fuori dal Sinodo c'è stato davvero. Non però quello prospettato da alcuni media, ma quello celebrato

dai fedeli: il popolo di Dio, in ogni parte del mondo, ha pregato per i suoi Pastori impegnati a trattare della famiglia. Il culmine di questa partecipazione si è avvertito direttamente nella basilica di San Pietro durante la celebrazione

Decisioni

Per l'assise il Papa ha auspicato che il popolo di Dio fosse consultato con un duplice questionario

eucaristica conclusiva presieduta dal Papa, e nella piazza affollata in attesa dell'Angelus. Per l'assise sinodale il Papa ha auspicato che il popolo di Dio fosse consultato con un duplice questionario, volendo così mettere in evidenza l'importanza del *sensus fidei*: «il Gregge possiede un proprio "fiuto" per discernere le nuove strade che il Signore dischiude alla Chiesa». Dovendo trattare ciò che riguarda tutti — e «perciò da tutti deve essere trattato», come recita un antico principio —, i Pastori hanno ascoltato la voce dello Spi-

rito Santo che risuona anche nella voce dei credenti.

Ogni Vescovo, eletto dalla propria Conferenza episcopale, ha portato nel Sinodo le speranze e le preoccupazioni della propria Chiesa, e si è confrontato con esperienze mondiali molto diverse per culture e tradizioni. La ricchezza contenuta nel documento conclusivo, che il Papa ha deciso di pubblicare, potrà essere messa a frutto dalle Chiese locali.

La metodologia rinnovata dei lavori sinodali si è rivelata vincente. Il confronto diretto

Ispirazioni

I Pastori hanno ascoltato la voce dello Spirito Santo che risuona anche nelle parole dei credenti

tra i Padri è stato più agevole, partecipativo e costruttivo. Specialmente nei circoli minori, accresciuti di numero, gli stessi Padri — insieme agli uditori, ai delegati fraterni e agli esperti — hanno potuto dialogare a lungo e apertamente, così da trovare un consenso sulle molte proposte da loro stessi avanzate.

Questa metodologia, che prevedeva la distribuzione delle tematiche in tre parti, ha permesso di lavorare intensamente su ciascuna delle sezioni fin dall'inizio, in modo da giungere alla redazione di un testo ricco e condiviso.

L'esperienza di questo Sinodo ha manifestato una Chiesa in cammino, guidata dal Vescovo di Roma e Successore di Pietro.

*Cardinale
Segretario del Sinodo
dei Vescovi*

© RIPRODUZIONE RISERVATA